

RASSEGNA STAMPA

del

17/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-03-2014 al 17-03-2014

16-03-2014 AgrigentoNotizie	
Frana viale della Vittoria, sequestrata l'area del crollo: ci sono 3 indagati	1
17-03-2014 CanicattiWeb.com	
Canicatti, volontariato: le "Giubbe d'Italia" scrivono al Prefetto	3
17-03-2014 CanicattiWeb.com	
Sicilia, fine settimana di incidenti a Piano Battaglia: il più grave subito da una bimba di 6 anni di Agrigento	4
17-03-2014 Giornale di Sicilia.it	
Agrigento, la frana "sfratta" anche gli uffici della Curia	5
16-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Assicurazioni latitanti, la beffa dopo l'alluvione	6
16-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Via libera al piano del centro storico	7
17-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Alberi sotto tutela	8
15-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Cadono detriti dal cavalcavia della Ss 122	9
16-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Canicatti, le Giubbe d'Italia al sindaco: «Perché ci ignora?»	10
15-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Un mln di euro per il canale di gronda	11
15-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Tessuto fragile e alto rischio sismico	12
15-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Scienze umanistiche Fino a venerdì 21 marzo sono aperte le iscrizioni agli esami di Certificazione di Competenza in Lingua Greca che avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 maggio 201	13
15-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Dopo la frana, al via i cantieri la zona alla Protezione civile	14
15-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
colo da seconda guerra mondiale: macerie, muretti alzati a forma di barricate, cornicioni pericolanti, commercianti in delirio, abitanti del luogo disperati	15
16-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Un'ora di fuoco nella Raffineria panico e polemiche a Gela	16
16-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Misericordia, «auto medica» intitolata a un volontario scomparso	18
16-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Caritas Oggi alle 13, nella parrocchia francescana S	19
16-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Frana Sp 16, lavori quasi finiti. «Ditta da pagare, altrimenti la strada non viene riaperta»	21
16-03-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Frana nella Sp 41 disagi in aumento	22
15-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Un'area a verde con pista ciclabile contrada Viagrande a misura d'uomo	23
16-03-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
dai quartieri	24
16-03-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
In breve	25
16-03-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
Frana: area sequestrata, tre indagati	27

15-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Di nuovo inagibile lo «Scapellato» a Scicli	28
16-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Cielo poco nuvoloso	29
16-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Aree da bonificare al lavoro i volontari	30
17-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Volontari del Gruppo Alfa in azione	31
17-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
L'appunta-mento di buon mattino in contrada Mulinello per poi suddividersi in diverse squadre che ha...	32
15-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Protezione civile, sì al progetto	33
15-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha emesso il decreto di approvazione	34
15-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Cimitero appaltato il restauro della chiesa	35
15-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
«Vendo rene in cambio di un tetto»	36
16-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Città flash	38
16-03-2014 Noodls	
Asp in Piazza: Corleone ha risposto in massa	39
16-03-2014 Tgcom24	
Siracusa, sisma magnitudo 2	40

Frana viale della Vittoria, sequestrata l'area del crollo: ci sono 3 indagati**AgrigentoNotizie**

"Frana viale della Vittoria, sequestrata l'area del crollo: ci sono 3 indagati"

Data: **16/03/2014**

Indietro

Frana viale della Vittoria, sequestrata l'area del crollo: ci sono 3 indagati

Il gip Stefano Zammuto ha disposto il sequestro dell'area. Tre persone sono state, inoltre, iscritte nel registro degli indagati per disastro colposo

Redazione 16 marzo 2014

1

Storie Correlate VIDEO | Frana viale della Vittoria, il crollo ripreso con un cellulare VIDEO | La frana al viale ripresa in diretta dalle telecamere di sicurezza Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Agrigento, Stefano Zammuto, ha disposto ieri pomeriggio il sequestro dell'area del crollo del costone roccioso nel viale della Vittoria di Agrigento. Tre persone sono state, inoltre, iscritte nel registro degli indagati per disastro colposo.

Il provvedimento, emesso su richiesta del procuratore capo Renato Di Natale, dell'aggiunto Ignazio Fonzo e del sostituto Andrea Maggioni, è stato eseguito dagli agenti della sezione polizia giudiziaria della Polizia municipale di Agrigento, che hanno posto i sigilli all'area.

Il costone è venuto giù nella tarda mattinata dello scorso 5 marzo, sfondando un palazzo. Sessantatrè famiglie sono state fatte allontanare dalle proprie case e diverse attività commerciali, studi professionali e un laboratorio di analisi cliniche evacuati.

Viale della Vittoria, consegnata l'area del costone crollato

Viale della Vittoria, secondo giorno dopo il crollo

Viale della Vittoria, la Scientifica sul luogo della frana

Frana viale della Vittoria, sequestrata l'area del crollo: ci sono 3 indagati

Viale della Vittoria, i Saf monitorano la collina

Viale della Vittoria continua lo sgombero delle case

Le macerie dentro il palazzo del Viale della Vittoria

Frana al viale, la gente abbandona le case

Il muro crollato al viale della Vittoria

Annuncio promozionale

Canicattì, volontariato: le "Giubbe d'Italia" scrivono al Prefetto

Canicattì, volontariato: le Giubbe d'Italia scrivono al Prefetto | Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

""

Data: 17/03/2014

Indietro

Canicattì, volontariato: le Giubbe d'Italia scrivono al Prefetto Scritto da Davide Difazio chiudi **Author: Davide Difazio**
Nome: Davide Difazio

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Editore e Direttore di Redazione Altri Articoli (4637) il 17 marzo 2014, alle 07:00 | archiviato in Canicattì, Cronaca. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Cresce il malcontento nei confronti dell'amministrazione comunale dei volontari dell'associazione Giubbe d'Italia.

Infatti, il gruppo cittadino formato da venti volontari contesta alla giunta guidata dal sindaco Vincenzo Corbo il mancato inserimento dell'associazione all'interno del piano di protezione civile recentemente aggiornato dall'ente.

Da anni- dichiara- il Presidente Calogero Muratore- abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di essere inseriti all'interno del Piano di Protezione Civile comunale senza però ottenere risposta. Un piano- aggiunge Muratore- quello del comune di Canicattì che non corrisponde a verità nella sezione dedicata al volontariato.

L'associazione, che ha informato il Prefetto di Agrigento Nicola Diomede di quanto sta accadendo in città, continua il Presidente di Giubbe d'Italia -. nell'ottica di una efficace attività di prevenzione ha anche predisposto un piano di informazione alla popolazione articolato nel tempo intitolato Conoscere il Piano di Protezione Civile ed i rischi del territorio per vivere in sicurezza, ma anche questo a quanto pare non sembra interessare all'amministrazione comunale. Da tempo- continua Calogero Muratore- chiediamo insistentemente all'amministrazione comunale l'assegnazione di una sede che ci permetta lo svolgimento delle nostre attività e di un magazzino che ci permetta di custodire le attrezzature e i mezzi, frutto di immensi sacrifici e di impegno personale di ogni singolo volontario.

Anche in questo caso però il silenzio è stato assoluto. Bisogna aggiungere che la nostra associazione conclude Calogero Muratore- ci ha visti attori silenziosi in numerose occasioni ad esempio per la visita di Papa Francesco a Lampedusa, per la ricerca di persone scomparse, per la tensostruttura di Porto Empedocle in occasione dell'emergenza migranti.

Tutte attività per le quali abbiamo ricevuto encomi da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile mentre invece veniamo ignorati dalla nostra città.

Sicilia, fine settimana di incidenti a Piano Battaglia: il più grave subito da una bimba di 6 anni di Agrigento

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, fine settimana di incidenti a Piano Battaglia: il più grave subito da una bimba di 6 anni di Agrigento"

Data: **17/03/2014**

Indietro

Sicilia, fine settimana di incidenti a Piano Battaglia: il più grave subito da una bimba di 6 anni di Agrigento Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie**

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (14850) il 17 marzo 2014, alle 06:20 | archiviato in Agrigento, Cronaca, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

A Piano Battaglia gli impianti non funzionano, fermi da anni, ma complici le belle giornate e la presenza della neve, la stazione sciistica anche questo weekend conta numerosi visitatori. Tra loro, però, anche quattro persone vittime di incidenti, che si aggiungono ai feriti degli scorsi weekend montani.

Tra gli ultimi incidenti, il più grave lo ha subito da una bimba di soli 6 anni. La piccola della provincia di Agrigento è scivolata da uno slittino di plastica a "padella" sul quale era insieme alla sorella ed è finita contro il paletto metallico di recinzione che le ha procurato un taglio alla tibia.

Gli uomini del Soccorso Alpino hanno poi soccorso un 24enne di Valledolmo che ha accusato un malore al torace ed è stato condotto in ambulanza all'ospedale di Petralia Sottana.

Sempre lo slittino, invece, è stato la causa di altri due incidenti capitati rispettivamente a una ragazza di 26 anni, che ha riportato una distorsione al polso, e a un 30enne palermitano, che a causa della caduta ha subito un trauma da schiacciamento del polso.

BlogSicilia

Agrigento, la frana "sfratta" anche gli uffici della Curia

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Agrigento, la frana "sfratta" anche gli uffici della Curia"

Data: **17/03/2014**

Indietro

17/03/2014 -

Agrigento, la frana "sfratta" anche gli uffici della Curia

Tweet

di CONCETTA RIZZO

AGRIGENTO. I dissesti idrogeologici che, quotidianamente, mettono a rischio crolli la Cattedrale di San Gerlando, riguardano anche la Curia. Il 60 per cento degli uffici, in via precauzionale, è stato già chiuso e dislocato lungo la via Duomo. Adesso - per garantire la sicurezza ma anche per riunificare tutti gli uffici nella stessa sede, creando meno disagi possibili all'utenza - ci si trasferisce nei primi due piani dell'ufficio scolastico del Seminario, dove gli spazi non mancano. Il trasloco comincia oggi. La Curia Arcivescovile di Agrigento non abbandona il centro storico, ma spostandosi di poche centinaia di metri rimane al "capezzale" della "mamma malata". **L'ARTICOLO DEL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI.**

Assicurazioni latitanti, la beffa dopo l'alluvione

«Il risarcimento dei danni soltanto nel caso di un ciclone»

«L'alluvione? No, i danni non sono risarcibili. Noi paghiamo soltanto per i disastri provocati dai cicloni»: la risposta ha lasciato di stucco un commerciante olbiese che, dopo avere versato per anni un ricco premio assicurativo, si era presentato, fiducioso, al suo agente, per l'incasso. Invece dovrà sobbarcarsi da solo le spese. In tanti si trovano nella stessa situazione. Perché la linea di buona parte delle compagnie assicuratrici è quella di non riconoscere l'evento del 18 novembre 2014, tra quelli coperti dalle polizze. Sia per le auto, che per edifici e aziende, non solo privati.

L'ALLUVIONE NO I dinieghi alle richieste di risarcimento contengono le motivazioni più varie e contraddittorie. Al proprietario di un'auto nuova di zecca danneggiata irrimediabilmente, è stato spiegato: «La sua polizza copre gli eventi atmosferici. Ma per noi a Olbia sono esondati i fiumi e quindi non paghiamo». A un altro olbiese, sicuro di poter contare sul contratto con il quale aveva assicurato un edificio, la compagnia ha comunicato che le alluvioni sono eventi straordinari e quindi niente risarcimento. Stesso discorso per il cliente di una delle più importanti società italiane del ramo danni che, dopo avere chiesto il risarcimento, si è visto recapitare un libricolo con un elenco minuzioso di tutti gli eventi atmosferici coperti dalla sua polizza: esondazioni, cicloni, grandinate, fulmini, smottamenti e slavine. Purtroppo, però, niente alluvione.

METEOROLOGI IN CAMPO L'avvocato Sara Pala assiste una società olbiese titolare di un supermercato. I danni ammontano a quasi 500mila euro e la compagnia assicuratrice ha già detto che non intende pagare. «La polizza - spiega il legale - parla di eventi atmosferici e ne indica espressamente alcuni. Quindi, adesso, affideremo a un meteorologo il compito di dirci come deve essere classificato il fenomeno avvenuto il 18 e 19 novembre dello scorso anno». Il realtà, la Protezione civile ha già fissato dei paletti, il tragico evento di quattro mesi fa è stato denominato ciclone extra tropicale.

TROPPI RISCHI Ma c'è un'altra brutta notizia. L'alluvione non sarà risarcibile, ma ha avuto i suoi effetti. Molte compagnie assicuratrici stanno facendo sapere che non stipuleranno più le polizze per i danni da eventi atmosferici in città. Dunque, per il passato la classificazione è incerta, per il futuro, invece, tutti hanno le idee chiarissime. E il cliente ha sempre torto.

Andrea Busia

Via libera al piano del centro storico*Sorradile*

Via libera al piano particolareggiato del centro storico e al piano di protezione civile nel corso dell'ultimo Consiglio. Due strumenti importanti per il piccolo borgo sul lago. In aula a illustrare il piano particolareggiato i tecnici che l'hanno predisposto. «Ci consente di avere uno strumento di pianificazione per il recupero urbano. Abbiamo un bel borgo e lo dobbiamo valorizzare», ha spiegato il sindaco Pietro Arca. A entrare nei dettagli dello strumento urbanistico l'architetto Gianfranco Sanna che ha chiarito che il centro storico a Sorradile quasi coincide con l'intero abitato. Quarantaquattro gli isolati per un totale di 357 abitazioni di cui ben oltre la metà vuote. Sintomo dello spopolamento ma dato che potrebbe costituire, per il futuro, uno strumento di sviluppo. L'architetto ha infatti posto l'accento sull'appetibilità che un piccolo borgo ben curato e con la presenza del lago a due passi può avere per chi abita in città.

Alessia Orbana

Alberi sotto tutela*Ussassai, vietato abbatterli*

Vietato abbattere gli alberi. L'obiettivo è quello di tutelare le zone ad alto rischio idrogeologico o colpite, di recente, da gravi calamità naturali. L'ordinanza del sindaco di Ussassai, Giannino Deplano, parla chiaro. Nella fascia a 250 metri dal centro storico fino al rio Laccassei e lungo la statale 198 le piante saranno protette. Previste sanzioni fino a cinquecento euro. (

g. f.

)

Cadono detriti dal cavalcavia della Ss 122

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **15/03/2014**

Indietro

Sempre più allarme in via Mattarella. A rischio l'incolumità pubblica

Cadono detriti dal cavalcavia della Ss 122

Sabato 15 Marzo 2014 Agrigento, e-mail print

dove si è staccato il cemento Le buche, l'acqua alta e ora anche la caduta di detriti e calcinacci dal cavalcavia in via Piersanti Mattarella. Il tratto interessato da una serie di problematiche è quello che va dalla Stazione Bassa fino ad arrivare alla vicina contrada Calcarelle. Ieri mattina nuovo allarme e traffico paralizzato a causa del distacco di alcune parti in calcestruzzo del cavalcavia della strada statale 122. Grossi pezzi sono caduti sulla trafficata arteria, fortunatamente, non provocando feriti, né danni alle auto e ai mezzi a due ruote in transito. La strada, quotidianamente, è percorsa da migliaia di studenti e pendolari, i primi raggiungono i tanti istituti scolastici e l'università, i secondi il luogo di lavoro nel centro di Agrigento. Quando intorno alle 7,30 si è verificato il cedimento di calcinacci e detriti stavano passando due autovetture, miracolosamente i conducenti si sono accorti del crollo, arrestando subito la marcia. Gli automobilisti hanno fatto rallentare la circolazione e nel frattempo sono stati avvertiti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento. Sul posto, poco dopo, sono intervenuti i pompieri con l'autoscala e due auto della Polizia locale. Per la rimozione di altri frammenti pericolanti i vigili urbani sono stati costretti a chiudere la zona al traffico. I vigili del fuoco hanno operato per circa mezz'ora il tempo di eliminare alcuni pezzi pronti a schiantarsi sull'asfalto. Intervenuti d'urgenza anche i tecnici dell'Utc del Comune ed i vertici della Protezione civile, che non avrebbero fortunatamente ravvisato particolari problemi per quanto riguarda la staticità del cavalcavia. Anche se la struttura, come hanno accertato i tecnici, non ha subito alcun intervento riparatore da tempo e oggi accusa l'incuria. Visibili i segni delle infiltrazioni dell'acqua piovana con la presenza di lesioni e spaccature, mentre c'è una grossa fessura, nel punto di congiunzione tra due blocchi di cemento. Nei prossimi giorni sono previsti nuovi sopralluoghi per avviare a qualche tipo di intervento e garantire l'incolumità delle persone.

Antonino Ravanà

15/03/2014

Canicattì, le Giubbe d'Italia al sindaco: «Perché ci ignora?»

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 16/03/2014

Indietro

Canicattì, le Giubbe d'Italia al sindaco: «Perché ci ignora?»

Domenica 16 Marzo 2014 AG Provincia, e-mail print

i volontari delle Giubbe Canicattì. Cresce il malcontento nei confronti dell'amministrazione comunale dei volontari dell'associazione "Giubbe d'Italia".

Infatti, il gruppo cittadino formato da venti volontari contesta alla giunta guidata dal sindaco Vincenzo Corbo il mancato inserimento dell'associazione all'interno del piano di protezione civile recentemente aggiornato dall'ente.

"Da anni- dichiara- il Presidente Calogero Muratore - abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di essere inseriti all'interno del Piano di Protezione Civile comunale senza però ottenere risposta. Un piano- aggiunge Muratore- quello del comune di Canicattì che non corrisponde a verità nella sezione dedicata al volontariato.

L'associazione, che ha informato il Prefetto di Agrigento Nicola Diomede di quanto sta accadendo in città, - continua il Presidente di "Giubbe d'Italia"-, nell'ottica di una efficace attività di prevenzione ha anche predisposto un piano di informazione alla popolazione articolato nel tempo intitolato "Conoscere il Piano di Protezione Civile ed i rischi del territorio per vivere in sicurezza", ma anche questo a quanto pare non sembra interessare all'amministrazione comunale.

Da tempo- continua Calogero Muratore- chiediamo insistentemente all'amministrazione comunale l'assegnazione di una sede che ci permetta lo svolgimento delle nostre attività e di un magazzino che ci permetta di custodire le attrezzature e i mezzi, frutto di immensi sacrifici e di impegno personale di ogni singolo volontario.

Anche in questo caso però il silenzio è stato assoluto. Bisogna aggiungere che la nostra associazione - conclude Calogero Muratore- ci ha visti attori silenziosi in numerose occasione ad esempio per la visita di Papa Francesco a Lampedusa, per la ricerca di persone scomparse, per la tensostruttura di Porto Empedocle in occasione dell'emergenza migranti.

Tutte attività per le quali abbiamo ricevuto encomi da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile mentre invece veniamo ignorati dalla nostra città".

Carmelo Vella

16/03/2014

Un mln di euro per il canale di gronda

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 15/03/2014

[Indietro](#)

Giarre. Importante finanziamento per la frazione S. Maria la Strada che mitigherà il rischio idrogeologico

Un mln di euro per il canale di gronda

Sabato 15 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

uno scorcio della frazione di s. maria la stradafoto di guardo Ancora un importante stanziamento è stato concesso al Comune di Giarre, dall'Ufficio del commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia. È di ieri la notizia della trasmissione del decreto di finanziamento di 1 milione di euro alla III Area Lavori pubblici del Comune per la realizzazione di un canale di gronda nella frazione di S. Maria la Strada. Nel progetto si è previsto di intercettare le acque del torrente S. Maria la Strada ad una quota di circa 40 metri e di convogliarle, mediante canalizzazione, verso via Ruggero I, l'arteria che attraversa l'abitato della frazione, previo esproprio concordato con le parti dei terreni. Il canale si snoda per circa 60 metri in direzione del torrente Macchia per poi indirizzare le acque al di sotto del viadotto della Ss 114 sul torrente Macchia e farle sfociare sul medesimo corso d'acqua.

Attraverso queste opere, si prevede di ridurre sensibilmente gli apporti idrici attualmente convogliati, attraverso canalizzazioni, verso il torrente Continella: preventivata una riduzione della portata di circa il 24%, riducendo quindi sensibilmente il rischio di insufficienza idraulica dell'area. Nell'ambito dei lavori è prevista una ripulitura del piccolo canale al fine di ripristinare la funzionalità idraulica attualmente compromessa anche a causa del trasporto solido proveniente dai numerosi terreni agricoli facilmente erodibili presenti a monte.

Con la trasmissione del decreto di finanziamento si attende ora, a cura dell'Ufficio del commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia, l'indizione della gara e quindi l'avvio dei lavori. Il sindaco Roberto Bonaccorsi esprime il proprio compiacimento per lo stanziamento delle somme che consentono «di eliminare pericoli di allagamenti in una zona particolarmente vulnerabile della città che, appena due giorni fa, ha ricordato, nel 19° anniversario, le tre vittime giarresi dell'alluvione del '95. L'amministrazione è fortemente impegnata nella mitigazione dei rischi di natura idrogeologica su tutto il territorio e proprio in questi giorni si stanno completando i lavori per l'interramento dell'ultimo tratto di un importante canale di gronda in territorio di Trepunti».

Mario Previtera

15/03/2014

Tessuto fragile e alto rischio sismico

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 15/03/2014

Indietro

Catania. Il Comune ipotizza un piano di intervento di 4 miliardi per 100.000 edifici in muratura e in cemento

Tessuto fragile e alto rischio sismico

Sabato 15 Marzo 2014 I FATTI, e-mail print

Crollo in via Castone Pinella Leocata

Catania. Alla fine del mese scorso, nel vecchio e popolare quartiere di San Cristoforo, nell'arco di 48 ore, sono crollati due palazzetti. Per fortuna nessun ferito, ma tanta paura e alcune famiglie sfollate. E altri crolli, di balconi in pietra, si erano verificati pochi giorni prima, anche in questo caso mettendo a repentaglio la vita e l'incolumità di tanti. Il centro storico cede, crolla, diventa sempre più fatiscente e a rischio per la fragilità strutturale degli edifici, per la mancanza di manutenzione, a partire dalle infiltrazioni d'acqua dalle coperture, per la difficoltà dei privati di investire nella ristrutturazione. E questo nella città italiana a più alto rischio sismico, nella città italiana che per ultima - solo a partire dal 1981 - ha recepito, e imposto, le norme antisismiche per le nuove costruzioni per la scelta scellerata della classe politica di centrodestra a vantaggio della speculazione edilizia. E ora i nodi vengono al pettine.

La nuova amministrazione retta da Bianco, con l'appoggio degli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dell'Associazione nazionale dei costruttori edili, vuole lanciare un grande piano di messa in sicurezza, a tutela delle vite e del patrimonio immobiliare di città e per rilanciare l'economia asfittica che piega il territorio. L'assessore ai Lavori pubblici, ing. Luigi Bosco, valuta che sarebbero necessari 4 miliardi (calcolando una media di 40.000 euro per ognuno dei 100.000 immobile a rischio) per dare solidità alle case antiche, in muratura - delle quali bisogna ricostituire la tessitura originaria, riscostituendo le pareti eliminate per fare spazio a garage, scantinati e negozi - e per isolare dal suolo, in funzione antisismica, i palazzi in cemento armato costruiti prima del 1981. Per realizzare questo propone di incentivare i privati attraverso la defiscalizzazione delle spese sostenute, così come fa lo Stato per l'efficienza energetica con detrazioni del 50% dalle tasse nell'arco di 10 anni. La sua proposta è di incrementare questa agevolazione fino al 60-65% della somma spesa, percentuale che potrebbe aumentare attraverso ulteriori sgravi comunali. Inoltre, sempre nell'ottica di spingere i privati in questa direzione, la Giunta Bianco sta elaborando una variante urbanistica per il centro storico nella quale, per quanto riguarda le aree degradate, saranno previsti premi in cubatura aggiuntiva per chi demolisce e ricostruisce. Un modo per allettare economicamente i proprietari di ruderi e di vecchie case. Il Comune dovrà anche prevedere di ristrutturare immobili per realizzare appartamenti dove ospitare le famiglie che si impegneranno in lavori di messa in sicurezza delle proprie case. Ma questi, finora, sono solo progetti.

15/03/2014

Data: 15-03-2014	La Sicilia (ed. Catania)	Estratto da pagina: 36
----------------------------	---------------------------------	----------------------------------

Scienze umanistiche Fino a venerdì 21 marzo sono aperte le iscrizioni agli esami di Certificazione di Competenza in Lingua Greca che avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 maggio 201

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **15/03/2014**

Indietro

Scienze umanistiche

Fino a venerdì 21 marzo sono aperte le iscrizioni agli esami di Certificazione di Competenza in Lingua Greca che avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 maggio 2014 per tutti i sei livelli in cui si articola il Quadro comune europeo

Sabato 15 Marzo 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Scienze umanistiche

Fino a venerdì 21 marzo sono aperte le iscrizioni agli esami di Certificazione di Competenza in Lingua Greca che avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 maggio 2014 per tutti i sei livelli in cui si articola il Quadro comune europeo. Gli interessati possono rivolgersi, al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, alla docente responsabile, Katerina Papatheu (papatheu@unict.it - 095 7102317/ Fax -715) incaricata dal Ministero di Istruzione e Affari Religiosi di Grecia e dal Centro di Lingua Greca di Salonicco.

Protezione civile

Sono aperte le iscrizioni, gratuite, al corso di base per il volontariato di Protezione civile, organizzato dall'Associazione dipendenti del ministero dell'Interno, che consta di lezioni teoriche e pratiche sull'uso degli strumenti: modulo anticendio, pompa idrovora, montaggio tende. Per informazioni tel. 338.9103659 oppure 338.6309839.

LEGAMBIENTE

Domani, domenica 16 marzo, escursione nella riserva naturale Oasi del Simeto. Appuntamento alle ore 9 in piazza Michelangelo. Informazioni sul sito: www.legambientecatania.it Info: legambientect@yahoo.it tel. 3930854397

«Stelle e Ambiente»

Domani, domenica 16 marzo, escursione alla riscoperta di un territorio di grande significato storico-naturalistico: le sciare del 1669 e i ruderi di Campanarazzu, a Misterbianco. Guidano i professori Salvatore Arcidiacono e Giuseppe Sperlinga, la dott. ssa Debora Falzolgher e il dott. Iorga Prato. Partenza alle 8,30 nel parcheggio del Parco Gioeni di via Musco. Info 3288172095 e stelleambiente@libero.it.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Domani, domenica 16, alle 18, nella Sala «Museion» (via Verona 25/a), nell'ambito della stagione concertistica diretta dalla prof. ssa Annalisa Caruso, si terrà lo spettacolo «Milliconca», a cura della Compagnia dei Giovani. Lo spettacolo, scritto diretto e interpretato dall'attore e regista Salvo Valentino, vede protagonisti anche Giuseppe Billa e Pietro Cucuzza.

«Associa Italia»

L'associazione culturale «Associa Italia», in collaborazione con l' Associazione pensionati, organizzano per i soci la domenica a pranzo in un tipico ristorante della zona di Santa Venerina. Prenotazione obbligatoria al 3683019573.

15/03/2014

Dopo la frana, al via i cantieri la zona alla Protezione civile

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 15/03/2014

Indietro

Dopo la frana, al via i cantieri

la zona alla Protezione civile

Sul pendio posizionati carotaggi fino a 2 metri. Primi atti di diffida degli sfollati

Sabato 15 Marzo 2014 I FATTI, e-mail print

L'ultima frana nel centro di agrigento Agrigento. L'area franata al viale della Vittoria di Agrigento è stata affidata alla Protezione civile regionale, che si occuperà di tutti gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza. L'incarico è stato affidato a una ditta di Aragona. Si tratta di un'impresa specializzata in particolari interventi anche in siti difficili per la conformità del territorio. Dovrà occuparsi del monitoraggio e messa in sicurezza del pendio collassato, dell'eliminazione dei pericoli e provvedere alla rimozione delle macerie. L'area è stata consegnata alla presenza del sindaco Marco Zambuto, dei vertici dell'Utc del Comune agrigentino e dei responsabili della Protezione civile provinciale e regionale. Presenti anche gli esperti che si sono occupati delle indagini sullo stato della collina, il dirigente della Protezione civile regionale Calogero Foti e il geologo Pippo Oliveri.

Tra oggi e lunedì sarà aperto il cantiere. Subito dopo tutta l'area interessata sarà recintata e si provvederà a posizionare dei clinometri (misuratori di inclinazioni) sulla palazzina sventrata e altre apparecchiature e strumentazioni necessarie al monitoraggio del costone. Tra i primi interventi sul pendio saranno realizzati dei carotaggi fino a 2 metri. Questo servirà a controllare la cavità del costone e avere risconti sulle stratificazioni del materiale ben oltre il livello della frana. Secondo i tecnici, infatti, la frattura avrebbe interessato i primi 80 centimetri della superficie del costone. Questi lavori saranno attuati con il finanziamento di 1.150.000 euro erogato giorni fa dalla Regione siciliana.

I fondi, inoltre, serviranno anche per effettuare i primi puntellamenti sul palazzo "Crea" danneggiato dall'impatto di enormi massi. L'ipotesi che con il tempo si fa via via più concreta è che lo smottamento del terreno sia più profondo di quello inizialmente supposto.

Intanto, sono partiti i primi atti di diffida da parte di alcune delle 63 famiglie sfollate. I fondi regionali, infatti, serviranno per il recupero dell'area franata, esclusi gli interventi da attuare per ripristinare l'agibilità della palazzina sventrata. Spese che dovrebbero essere sostenute dai proprietari che però non ci stanno. In una nota del dipartimento della Protezione civile inviata nell'estate 2013 al sindaco di Agrigento si chiedeva un intervento sostitutivo di ripristino delle condizioni di sicurezza del versante. La nota attestava che «la problematica in questione nasce nei primi giorni del marzo 2011 e ancora, a distanza di due anni e mezzo, dopo svariati sopralluoghi, tavoli tecnici e varia corrispondenza, essa è ancora ben lungi dall'essere risolta, risultando assolutamente evidente come il Comune continui a tergiversare». Il Comune, dal canto suo, ha sempre indicato nei tre proprietari della collina i responsabili dell'evento. Negli ultimi anni una serie di diffide comunali sono rimaste inottemperate.

Antonino Ravanà

15/03/2014

Äld

colo da seconda guerra mondiale: macerie, muretti alzati a forma di barricate, cornicioni pericolanti, commercianti in delirio, abitanti del luogo disperati

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 15/03/2014

Indietro

colo da seconda guerra mondiale: macerie, muretti alzati a forma di barricate, cornicioni pericolanti, commercianti in delirio, abitanti del luogo disperati

Sabato 15 Marzo 2014 I FATTI, e-mail print

colo da seconda guerra mondiale: macerie, muretti alzati a forma di barricate, cornicioni pericolanti, commercianti in delirio, abitanti del luogo disperati. Un residente della zona si sfoga: «Palermo agonizza. A guardare piazza Garraffello si può capire perché la città è precipitata agli ultimi posti in tutte le classifiche per la qualità della vita».

E l'architetto Francesco Mereu, responsabile della Protezione civile del Comune, sottolinea: «Piazza Garraffello sarà chiusa fino a quando non verranno messi in sicurezza tutti gli edifici di quest'area. Servono importanti opere di consolidamento per garantire a tutti l'incolumità. Non siamo di fronte ad interventi che si possono liquidare in pochi giorni o in poche settimane. La messa in sicurezza ha criteri molto specifici dettati dalle nuove norme tecniche sulle costruzioni, secondo la legge del 14 gennaio 2008 del ministero delle Infrastrutture».

L'architetto Mereu parla chiaramente: «Per sicurezza s'intende capacità di evitare crolli, perdite di equilibrio totali o parziali. L'unico immobile della piazza che si è messo in regola è il palazzo Lo Mazzarino. Lo stavano sequestrando ma quando è arrivato il Nucleo Tutela patrimonio artistico per mettere i sigilli c'era una squadra di operai che lavorava per eliminare la pericolosità. A quel punto non aveva più senso sequestrarlo. Significava perdere ancora tempo. Tutti gli altri palazzi limitrofi hanno problemi seri».

Addentrando nelle stradine della Vucciria, il degrado incute paura. Nel vicolo dei Frangiai ci sono ponteggi discutibili che puntellano edifici abbandonati da decenni. Un tempo qui operavano artigiani che filavano il cotone e la seta e successivamente fabbricavano le frange.

Intanto, dopo l'abbondante pioggia dei giorni scorsi alcuni anziani che risiedono alle spalle di piazza del Carmine, nel cuore di Ballarò, avrebbero sentito un rumore come di caduta di macerie all'interno di palazzo Miano. Non è la prima volta che gli abitanti dell'Albergheria sentono strani scricchiolii. I più anziani vivono nell'angoscia quando arriva l'inverno. Le infiltrazioni non guardano in faccia nessuno e fanno la loro strada. Va ricordato che sotto gli edifici del quartiere scorrono le acque dal percorso contorto del cosiddetto "torrente del Maltempo", più famoso come Kemonia. Fino all'inizio del 2000 palazzo Giallongo era recuperabile. Oggi ha tutti i tetti crollati. La dimora di proprietà del Comune è sotto inchiesta da parte della magistratura. Rosso anche per palazzo Sammartino di via Lungarini, un edificio comunale; anche qui la magistratura indaga sulle responsabilità del degrado. L'amministrazione Orlando deve prendere al più presto una decisione: vendere la dimora di via Lungarini abbassando la base d'asta o restaurarla. Ma recuperarla con quali soldi? Alcuni soffitti sono a cielo aperto e con le piogge il palazzo rischia di peggiorare le sue condizioni.

A distanza di 27 giorni dal crollo di alcuni soffitti di palazzo Serenario di via Cappuccinelle, che si trova di fronte alla chiesa della Mercede, le macerie sono ancora lì. Con la strada chiusa i commercianti hanno visto calare del 50% gli affari e sbraitano contro il Comune.

Il degrado e i fenomeni atmosferici hanno pregiudicato anche la stabilità dell'ex oratorio Diecimila Martiri di via Raimondo.

15/03/2014

Un'ora di fuoco nella Raffineria panico e polemiche a Gela

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 16/03/2014

Indietro

Un'ora di fuoco nella Raffineria

panico e polemiche a Gela

Domenica 16 Marzo 2014 I FATTI, e-mail print

Maria Concetta Goldini

Gela. La popolazione gelese deve ringraziare il vento che soffiava in direzione opposta al centro abitato se ieri mattina non è stata "investita" dai veleni della possente nube nera figlia di un vasto incendio sviluppatosi all'interno della raffineria.

Erano le 10,30 quando all'isola 7 nord è scattato l'allarme. Le fiamme sono partite al limite di batteria degli impianti coking 1 e topping.

Un denso fumo nero ha oscurato il cielo sopra la raffineria ed è stato visibile per oltre mezz'ora a chilometri di distanza.

Un incidente con centinaia di spettatori come mai era successo prima. Non molto distant, infatti, si trovavano sindacalisti e politici per il sit in dedicato all'autostrada "fantasma" Gela-Siracusa. Da quella posizione gli impianti dell'isola 7 sono un "panorama obbligato". Perciò l'incendio i partecipanti alla manifestazione lo hanno visto in diretta ed il sindaco Fasulo si è immediatamente recato alla raffineria.

In città intanto la visione della nube nera in lontananza ha creato il panico inducendo vari cittadini a dirigersi verso i quartieri balneari, dalla parte opposta delle ciminiere. L'allarme è rientrato però nel giro di un'ora. Il sistema di emergenza della raffineria ha retto bene, per domare le fiamme sono bastate le squadre interne di vigili del fuoco e non si registrano feriti tra i lavoratori colpiti solo da malesseri da intossicazione.

Sulle cause (si parla di perdita idrocarburi da una tubazione) sono state aperte due indagini, una interna della direzione, l'altra della Procura di Gela che già ieri ha avviato i controlli riservandosi altre decisioni nei giorni a venire.

La Raffineria ha diffuso ieri notizie rassicuranti sull'episodio. Di fatto però l'incendio si è sviluppato sulla soglia di un impianto che è il cuore della lavorazione primaria di greggio ed ha interessato l'unica linea che era in marcia dopo il piano presentato l'estate scorsa per fronteggiare la crisi delle raffinerie europee. Un piano industriale che vede la raffineria cambiare pelle dopo mezzo secolo con la trasformazione della produzione dalla benzina al gasolio. Un percorso con 700 milioni di euro di investimenti congelato per complicità sui limiti di emissioni in atmosfera previsti dal' Aia (autorizzazione integrata ambientale).

Ora la maggiore preoccupazione dei sindacati dopo lo scampato pericolo, oltre agli investimenti nella prevenzione di incidenti, è che la raffineria resti ferma a lungo e che questo la renda ancor meno competitiva. In Italia per la crisi del petrolio quattro raffinerie sono a rischio di chiusura. Quella di Gela doveva consolidarsi passando a lavorare gasoli ma del processo di trasformazione che doveva iniziare quest'anno nemmeno l'ombra.

«Piove sul bagnato - dice il segretario di Femca Cisl Franco Emiliani - c'è il rischio che questo incendio blocchi la raffineria a lungo mentre l'iter burocratico per le autorizzazioni sui nuovi investimenti continua ad essere molto lento».

«Aspettiamo di conoscere gli esiti dell'incidente - commenta Silvio Ruggeri (Uilctem Uil) - non bisogna abbassare la soglia d'attenzione». E Gaetano Catania, segretario di Filctem Cgil aggiunge: «In tutti gli accordi sindacali al primo posto c'è la sicurezza, verificheremo se l'incidente è dovuto o no a inadempienze in questo settore». Andrea Alario Ugl auspica che «l'incendio non blocchi gli investimenti programmati».

Dure le reazioni del M5S e degli ambientalisti. «Basta con false promesse e vuoti giri di parole. Gli incidenti nei petrolchimici siciliani sono ormai una tremenda costante. I cittadini non possono e non devono più tollerarli, si ribellano e chiedono i danni, noi li sosteneremo in qualsiasi modo», commenta il gruppo parlamentare all'Ars del Movimento 5 Stelle.

Un'ora di fuoco nella Raffineria panico e polemiche a Gela

16/03/2014

Misericordia, «auto medica» intitolata a un volontario scomparso

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **16/03/2014**

[Indietro](#)

Adrano: toccante cerimonia durante la benedizione

Misericordia, «auto medica» intitolata a un volontario scomparso

Domenica 16 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Un nuovo mezzo di Protezione civile, otto nuovi volontari e un convegno sull'impegno delle donne nel volontariato. Questa in sintesi l'attività messa in campo dalla Fraternità di Misericordia di Adrano nell'ambito della "Giornata del volontariato" che culminerà oggi con l'antico rito della vestizione di nuovi confratelli nel corso di una Messa che verrà celebrata alle 18 nella chiesa di San Filippo. Ad aprire le iniziative il convegno tenuto a Palazzo Bianchi sul tema "Donne, volontariato, istituzioni, impegno e responsabilità", un interessante dibattito al quale hanno partecipato il vice sindaco di Adrano, Angela Anzalone, Sonia Longo direttore del Centro servizi volontariato etneo, Maria Dolores Doria, docente Irc e Valeria Sicurella dell'associazione Thamaia. A seguire uno dei momenti più attesi: in piazza Umberto don Gaetano Milazzo ha benedetto il nuovo mezzo a disposizione della Misericordia di Adrano acquistato dal Dipartimento della Protezione civile; si tratta di una Dacia Duster, 4x4, una cosiddetta "auto medica" che in caso di emergenze potrà raggiungere zone impervie con a bordo personale medico e attrezzature. Il mezzo è fornito di gancio per trainare il "carrello appendice" di cui dispone l'associazione. Il momento della benedizione del mezzo è stato toccante, perché è stato ricordato un volontario della "Misericordia" recentemente scomparso, Carmelo Bulla, alla cui memoria è stata intitolata la Dacia Duster: nella fiancata dell'auto è stata inserita la scritta "In memoria di Carmelo Bulla". Si arricchisce così il parco mezzi dell'associazione che è costituito anche da due ambulanze e due vetture per trasporto disabili e trasporti sociali.

SALVO SIDOTI

16/03/2014

Äld

Caritas Oggi alle 13, nella parrocchia francescana S

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **16/03/2014**

Indietro

Caritas

Oggi alle 13, nella parrocchia francescana S

Domenica 16 Marzo 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Caritas

Oggi alle 13, nella parrocchia francescana S. Maria di Gesù, a cura della Caritas parrocchiale, pranzo domenicale per circa 60 fratelli bisognosi. Dalle 9 al tardo pomeriggio corso di preparazione al matrimonio per le coppie di fidanzati che condivideranno il pranzo e le varie attività.

SAN GIUSEPPE LA RENA

Oggi alle 9,30, nella parrocchia S. Giuseppe la Rena, S. Messa stazionale quaresimale. Alle 9 in piazza tradizionale sagra della ricotta e del formaggio, produzione di Filippo Zumbo, con degustazione gratuita; alle 15,30 festa del Popolo in onore di S. Giuseppe: corsa con i sacchi; giochi: rottura dei caroselli, albero della cuccagna e tiro alla fune; offerta dei doni e asta in onore di S. Giuseppe. Alle 21,30 fuochi d'artificio e rientro del simulacro del Santo Patrono in chiesa.

SACRA FAMIGLIA

Oggi, nella parrocchia Sacra Famiglia a Nesima Inferiore, viale Rapisardi 440, dalle 9 alle 17, ritiro di quaresima. La Caritas parrocchiale accetterà doni di generi alimentari da destinare alle famiglie bisognose del quartiere. Gli alimenti (pasta, riso, zucchero, legumi, latte, passato di pomodoro, pomodori pelati, tonno in scatola, olio, succhi di frutta, biscotti) devono essere consegnati alle persone preposte a questo servizio di volontariato all'ingresso della chiesa, durante le celebrazioni eucaristiche.

INSEGNANTI DI RELIGIONE

Oggi alle 12, nella chiesa Regina Apostolorum del seminario arcivescovile dei chierici, via V. E. da Bormida 56, l'arcivescovo metropolitano, mons. Salvatore Gristina, presiederà la concelebrazione della S. Messa stazionale quaresimale in occasione del ritiro degli insegnanti di religione guidati dal direttore del settore insegnamento della religione cattolica dell'ufficio scolastico diocesano, mons. Gianni Perni.

VISITA PASTORALE

Oggi alle 18, nella parrocchia S. Giuseppe in Ognina, concelebrazione eucaristica di apertura della visita pastorale presieduta dall'arcivescovo metropolitano, mons. Salvatore Gristina, col parroco sac. Domenico Rapisarda e l'assistenza liturgica del diacono permanente, Josè Gangemi, con la partecipazione di tutti i bambini con le famiglie; alle 20 concerto in onore di S. Giuseppe eseguito dalla corale parrocchiale «Papa Wojtyla».

Avis

Oggi il centro di raccolta fisso Avis di via Asiago 10 - e per tutti i giorni feriali del mese di marzo - rimane aperto dalle ore 8 alle ore 11,45 per effettuare una raccolta di sangue a favore dei bambini talassemici e degli ammalati bisognosi di emotrasfusione.

Incontro culturale

Oggi alle 11,30, alla Feltrinelli di via Etnea 285, Lia Grasso conduce «Mele di zucchero e miele», un nuovo laboratorio di lettura ed educazione alla creatività per bambini dai 4 agli 8 anni. Ingresso libero.

Protezione civile

Sono aperte le iscrizioni, gratuite, al corso di base per il volontariato di Protezione civile, organizzato dall'Associazione dipendenti del ministero dell'Interno, che consta di lezioni teoriche e pratiche sull'uso degli strumenti: modulo anticendio, pompa idrovora, montaggio tende. Per informazioni tel. 338.9103659 oppure 338.6309839.

16/03/2014

Caritas Oggi alle 13, nella parrocchia francescana S

Frana Sp 16, lavori quasi finiti. «Ditta da pagare, altrimenti la strada non viene riaperta»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 16/03/2014

Indietro

Mirabella: il timore del comitato cittadino per la viabilità

Frana Sp 16, lavori quasi finiti. «Ditta da pagare, altrimenti la strada non viene riaperta»

Domenica 16 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Sono in dirittura d'arrivo, su iniziativa della Provincia di Enna, i lavori di sistemazione e ripristino di un corpo in frana lungo la Sp 16, Mirabella Imbaccari-Piazza Armerina. Entro breve, non appena saranno ultimate le fasi di collaudo e realizzate le opere di rifinitura, la strada potrà finalmente essere riaperta al traffico. Riapertura che potrà avvenire solo quando la ditta che ha eseguito gli interventi avrà percepito le somme dovute. Sembra, quindi, che nonostante l'ultimazione di questi interventi, la ditta in questione consegnerà l'opera non appena avrà incassato i soldi dovuti. Questi timori sono stati manifestati dagli esponenti del comitato cittadino per la viabilità «Pro-Mirabella», i quali sperano che non si registrino ritardi, in relazione alla riapertura della Sp 16 e nemmeno intoppi di natura economica. «Anche se non abbiamo certezze in merito - dice Guido Turino, esponente del comitato cittadino - siamo venuti a conoscenza del fatto che la ditta che ha realizzato le opere rivendica le somme spettanti. Di contro, temiamo che si possano registrare ritardi, ai fini della riapertura della strada». Il percorso, che si snoda per almeno 13 km, era impraticabile per via della frana da oltre due anni ed era l'unica via di collegamento più breve che garantiva i collegamenti con Piazza Armerina. Gli esponenti del comitato cittadino che, nel passato, inscenarono più sit-in di protesta, per lamentare le condizioni di isolamento, sperano che ogni eventuale difficoltà possa essere superata. I cittadini del comitato sposteranno poi la protesta sul versante Catania, nei collegamenti con Caltagirone e San Michele di Ganzaria, che sono garantiti dalle strade provinciali 37/I e 37/II. Entrambi i percorsi, di cui uno chiuso al transito, versano da decenni in condizioni pessime.

G. P.

16/03/2014

Frana nella Sp 41 disagi in aumento

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 16/03/2014

Indietro

Centuripe. Impedito l'accesso nei terreni agricoli

Frana nella Sp 41

disagi in aumento

Domenica 16 Marzo 2014 Enna, e-mail print

Un tratto della Sp 41 Centuripe. Continuano i disagi per gli automobilisti a causa della strada provinciale n. 41 chiusa al traffico veicolare per un movimento franoso alle pendici del centro abitato di Centuripe. La Sp 41, una importante e trafficatissima arteria che unisce Centuripe con la locale zona artigianale, con la strada statale 121 e con Adrano, Biancavilla, Paternò, Misterbianco e Catania, molto frequentata giornalmente da centinaia di studenti, commercianti e da tutti coloro che devono recarsi o provengono dai centri etnei, da alcuni giorni è chiusa al traffico veicolare per un movimento franoso che ha causato la spaccatura e l'avvallamento della sede stradale. La frana interessa pure i terreni agricoli ubicati nella zona tanto da interdirla ai relativi proprietari, a tutela della pubblica e privata incolumità, l'utilizzo. Il provvedimento di chiusura è stato preso dal sindaco Antonino Biondi con ordinanza dello scorso 6 marzo.

La Sp 41 è per Centuripe e per i centuripini, l'arteria più trafficata e lo sbocco più facile e scorrevole per raggiungere i centri etnei, si spera quindi che vengano effettuati al più presto gli interventi di ripristino della sede stradale ed individuare le cause che hanno determinato il movimento franoso. Per recarsi nei paesi etnei ai centuripini oggi non rimane altra scelta che percorrere la vecchia Sp 24/a, tutta curve e malandata e con un sede stradale ristretta, lunga 8 km e che congiunge il centro abitato di Centuripe con la strada statale 121, allungando così sia le distanze da e per i centri etnei di alcuni chilometri, che la durata del percorso non essendo la S. P. 24/a non percorribile a velocità sostenuta.

I tecnici della società Acqua Enna, responsabili delle condotte sia idrica che fognante, durante un sopralluogo effettuato due giorni fa, hanno stabilito di effettuare, da lunedì 17, dei sondaggi lungo le condotte, a partire dal Museo, per rilevare se e dove insiste la perdita che ha causato il movimento franoso, come pure verifiche saranno effettuate nelle vasche di raccolta che si trovano a monte della frana, sotto piazza Diaz.

Giuseppe Fichera

16/03/2014

Un'area a verde con pista ciclabile contrada Viagrande a misura d'uomo

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **15/03/2014**

[Indietro](#)

Fiumefreddo: nuove infrastrutture in arrivo

Un'area a verde con pista ciclabile

contrada Viagrande a misura d'uomo

Sabato 15 Marzo 2014 Provincia, e-mail print

È stato perfezionato un disciplinare d'incarico, tra l'amministrazione comunale di Fiumefreddo e l'ing. Nunzio Epaminonda per la progettazione esecutiva di riqualificazione urbana delle strade di collegamento tra via Morandi, Meli e Vittorio Emanuele Orlando, con relativa area a verde polifunzionale dotata di pista ciclabile, percorsi pedonali, spazio ricreativo ed area di attesa per funzioni di protezione civile. Si tratta di uno stralcio d'incarico precedente e più complesso per la realizzazione di una strada di collegamento tra il corso Vincenzo Bellini e l'uscita sulla statale in contrada Gona, che doveva determinare una circonvallazione per ridurre il traffico pesante nell'attraversamento del centro storico. Ma anche la nuova progettazione mira, per un importo che dovrebbe superare i 200mila euro, a rendere "vivibile" la contrada Vignagrande, costruita a dismisura negli ultimi venti anni, ma priva delle più semplici infrastrutture. Le opere in programma permetteranno ai residenti di potere avere un miglior collegamento viario ed avere una quantità di servizi per consentire ai bambini momenti di svago nella massima sicurezza.

Non si esclude che operatori commerciali potrebbero essere tentati ad investire nella zona che manca di un bar e di un campetto per fare "sgambettare" i ragazzi, così come sarebbe opportuno inserire anche dei servizi igienici al momento sprovvisti su quasi tutto il territorio comunale. Nella delibera d'incarico è stato nominato il responsabile del procedimento del progetto nella persona dell'impiegato Salvatore Crimi.

Angelo Vecchio Ruggeri

15/03/2014

dai quartieri

La Sicilia - Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 16/03/2014

Indietro

dai quartieri

Domenica 16 Marzo 2014 Palermo, e-mail print

Una voragine profonda e larga un metro e mezzo, da circa tre giorni si è aperta in un tratto della carreggiata di via Portello, in zona Altarello. «Dalla buca, che si trova in prossimità di una fogna, oltre a fili Enel scoperti, fuoriescono diversi ratti che invadono il manto stradale, raggiungendo le abitazioni vicine». A denunciarlo è il Consiglio della IV Circoscrizione, intervenuto per segnalare l'incredibile stato di degrado con i connessi rischi per la cittadinanza. Numerose in questi giorni le segnalazioni giunte alla sede della IV Circoscrizione da parte dei residenti della zona per risolvere la questione. «Ci siamo subito adoperati - ha detto Antonino Abbate, vicepresidente della IV Circoscrizione - viste le numerose segnalazioni, a riportare la notizia alla Rap che ha messo in sicurezza la buca con una lastra di ferro e ha anche chiesto un sopralluogo con Amap, Amg, Enel e Protezione Civile per verificare chi debba intervenire». Inoltre, Abbate ha richiesto «una derattizzazione urgente, vista la forte presenza di topi nell'area interessata dal cedimento dell'asfalto».

Da giovedì scorso, intanto, sempre all'interno del territorio della IV Circoscrizione (che comprende le zone Cuba, S. Rosalia, Altarello, Mezzomonreale e Boccadifalco) è ripresa la bonifica dell'alveo del Canale Badame, nei pressi del Ponticello Oneto in via Santicelli, disposta a seguito dell'esondazione dell'ottobre 2013 che aveva provocato l'allagamento dei terreni circostanti. I lavori dureranno un paio di settimane e l'intervento servirà a far tirare un sospiro di sollievo ai residenti della zona. Soddisfatti il presidente della IV circoscrizione Silvio Moncada e la consigliera Serena Potenza, che avevano per primi sollevato il caso e richiesto un intervento urgente a tutela dell'incolumità dei cittadini e a salvaguardia delle abitazioni private. «Nei mesi scorsi - spiegano Moncada e Potenza - abbiamo richiesto e ottenuto dei sopralluoghi con la Protezione Civile e il Nucleo Nopa della polizia municipale, che hanno portato all'emissione di ordinanze a salvaguardia della pubblica incolumità e alla bonifica di un tratto del canale a ridosso di abitazioni, nei pressi del Ponticello Oneto».

davide guarcello

16/03/2014

In breve

La Sicilia - Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 16/03/2014

Indietro

In breve

Domenica 16 Marzo 2014 Palermo, e-mail print
corleone

Asp, prestazioni sanitarie

Prevenzione, visite specialistiche, educazione alla salute e servizi all'utenza. Sono le prestazioni assicurate da Asp in Piazza che, dopo Partinico, Bagheria e Termini Imerese, ha fatto tappa nella villa comunale di Corleone. In 5 camper e 20 gazebo (messi a disposizione dalla Protezione civile) hanno lavorato 65 operatori dell'Azienda sanitaria, tra medici, infermieri, veterinari, personale tecnico ed amministrativo.

no muos

Mozione parlamentare

Si terrà domani dalle ore 10 a Palazzo dei Normanni a Palermo l'incontro promosso dall'intergruppo "Parlamentari per la Pace" per illustrare la mozione parlamentare prodotta dal coordinamento dei comitati NoMuos e presentata dall'intergruppo parlamentare sia alla Camera che al Senato. All'incontro sarà presente anche Erasmo Palazzotto, Deputato nazionale di Sel e componente dell'intergruppo.

termini imerese

Invito alla lettura

Domani si terrà il secondo incontro dedicato alla lettura presso la Biblioteca Liciniana alle ore 15,30. L'iniziativa, ormai alla quarta edizione, riguarda il gruppo di lettura, promosso dal Comune che ogni anno dedica delle giornate alla lettura e al commento di libri con l'obiettivo di diffondere il piacere di leggere e altresì, quello di condividere con gli altri il gusto della discussione che le varie letture sono in grado di generare.

Scuola Cavour

Lavori di ristrutturazione

Al via i lavori di ristrutturazione al plesso Cavour di via Crocifisso Pietratagliata che consentiranno di rendere fruibili i bagni posti al piano terra con l'utilizzo delle aule da parte dei piccoli (distribuiti in via temporanea tra le aule degli istituti Tommaso Marcellini, Vittorio Emanuele e Vittorino da Feltre) e la conseguente cessazione dei doppi turni. Una notizia accolta con gioia dalla preside dell'istituto, Gerlanda Uschera che ha incontrato i genitori per informarli dell'avvio dell'opera di ristrutturazione e dal consiglio della IV Circoscrizione che in queste settimane ha lavorato in sinergia con i dirigenti scolastici e con l'assessorato alla Pubblica Istruzione per risolvere al meglio l'incombenza.

spi-cgil

Balistreri segretario

Confermata Concetta Balistreri alla guida dello Spi Cgil di Palermo, una categoria in costante aumento che conta 43.250 iscritti. La Balistreri, 53 anni, segretario dello Spi da un anno, è stata componente della segreteria della Camera del Lavoro di Palermo e direttore dell'Inca.

editoria

Morto l'editore Mazzone

E' morto all'età di 90, nella sua abitazione palermitana, l'editore Renzo Mazzone. Nel 1959 aveva fondato la casa editrice che chiamò «Ila Palma Italo-americana».

un arresto a carini

Prestanome di Lo Piccolo

È accusato di essere il prestanome di un'azienda che faceva capo ad una famiglia mafiosa di Carini che esercitava l'attività

In breve

di commercio all'ingrosso ed al dettaglio di articoli elettronici. Giorgio Iaquinoto, 59 anni, di Vittoria, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Vittoria perché deve scontare una pena residua di un anno, undici mesi e 27 giorni di reclusione.

16/03/2014

Frana: area sequestrata, tre indagati

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **16/03/2014**

Indietro

viale della vittoria. I sigilli sono stati apposti ieri sera dai vigili urbani. Adesso la zona è off limits

Frana: area sequestrata, tre indagati

Domenica 16 Marzo 2014 Prima Agrigento, e-mail print

i sigilli apposti ieri sera dai vigili urbani nell'area del crollo E' stata sequestrata l'area dove è franata la collina al viale della Vittoria. Lo aveva chiesto la Procura della Repubblica di Agrigento, per poter consentire di poter effettuare le investigazioni e probabili nuove perizie tecniche e geologiche, che consentiranno di stabilire eventuali responsabilità. Il provvedimento emesso dal Gip del Tribunale di Agrigento, Stefano Zammuto, è stato eseguito ieri pomeriggio dai vigili urbani della sezione di Polizia giudiziaria. I sigilli sono stati apposti al pendio, all'area circostante e alla palazzina sventrata. Al momento tre persone sono state iscritte nel registro degli indagati. L'inchiesta è coordinata dal procuratore capo Renato Di Natale, dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dal sostituto Andrea Maggioni.

A questo punto il fascicolo prende due strade: una è relativa al crollo del costone con l'ipotesi di reato disastro colposo, l'altra è relativa al mancato intervento negli ultimi anni della messa in sicurezza della collina, da dove si è verificato il cedimento. Per fare chiarezza sulle cause del crollo sono stati acquisiti diversi documenti.

Il sequestro blocca di fatto l'intervento già programmato da parte della Protezione Civile regionale. Nessuno, infatti, potrà accedere all'area. Sospesa l'installazione del cantiere per avviare gli interventi di messa in sicurezza della collina franata e della palazzina sventrata. Non è detto però che nel giro di pochi giorni la Procura possa autorizzare la prosecuzione dei lavori, dando così il via libera per avviare gli interventi.

In attesa di conoscere altri particolari sulla vicenda, la Protezione civile regionale, responsabile dell'area e dei successivi lavori, eseguirà tra le altre cose delle indagini per verificare lo stato del terreno della vicina via Alessi, una traversa di via Giovanni XXIII, la zona soprastante il viale della Vittoria. La decisione dopo una serie di valutazioni riguardanti i risultati tecnici scaturiti dai rilevamenti effettuati su tutta la collina del viale e per la presenza di una copiosa infiltrazione di acqua, che sarebbe stata scoperta proprio in via Alessi. Dopo l'ultimo evento franoso nulla si vuole lasciare al caso. Un altro aspetto affrontato in questi giorni riguarda la presenza nel sottosuolo del pendio di tubi di dubbia provenienza, forse riconducibili ad allacci abusivi. E' indubbio che in tutta l'area franata gli effetti sono stati il risultato di infiltrazioni di acqua, che nel tempo hanno alleggerito il terreno, facendolo sprofondare a valle. La massa argillosa diventata un peso insostenibile si è trascinata via i blocchi in calcestruzzo, piombando contro la palazzina Crea.

Antonino Ravanà

16/03/2014

Di nuovo inagibile lo «Scapellato» a Scicli

La Sicilia - RG Sport - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **15/03/2014**

Indietro

Impianti sportivi. La decisione è stata presa ieri dopo il sopralluogo della commissione di vigilanza

Di nuovo inagibile lo «Scapellato» a Scicli

Sabato 15 Marzo 2014 RG Sport, e-mail print

Lo stadio comunale di Scicli intitolato a Ciccio Scapellato Michele Barbagallo

Chiuso per inagibilità. Lo stadio Ciccio Scapellato di Scicli da ieri non è più fruibile. E' quanto, al termine di un sopralluogo che si è svolto ieri mattina, ha stabilito la commissione di vigilanza presieduta dall'ing. Salvatore Puccia, che è intervenuta alla presenza dell'assessore comunale Giampaolo Schillaci, e del caposettore sport Mario Picone. Erano presenti anche il caposervizio sport Luigi Nifosi, il geom. Angelo Torilla del settore manutenzioni e l'ing. Ignazio Fiorilla del settore protezione civile.

Lo stadio viene chiuso perché inagibile in quanto l'impianto elettrico non risulta a norma, e anche le opere murarie risultano essere pericolanti. Nello specifico la commissione ha verificato che l'impianto elettrico non è a norma perché i fili elettrici in alcuni casi sono scoperti mentre vi sarebbero addirittura opere edilizie abusive e pericolanti che sarebbero state realizzate da soggetti privati come le società sportive, ma all'insaputa del Comune. E a proposito di manufatti edilizi pericolanti, anche i muri di recinzione sono inclinati di circa 40 gradi rispetto all'asse verticale e dunque potrebbero crollare del tutto. Da qui la scelta di apporre i sigilli e di informare ufficialmente il sindaco Franco Susino e i funzionari della Questura di Ragusa. Scicli si ritrova improvvisamente senza stadio. A restare danneggiate sono le società sportive di calcio che giocano nei campionati di prima, seconda e terza categoria ma anche altre società che utilizzavano lo stadio per allenamenti. Sarà necessario un grosso progetto di ristrutturazione per superare gli ostacoli tecnici e dunque riaprire lo stadio. Proprio nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha approvato un progetto che riguarda in parte anche il recupero dello stadio.

15/03/2014

Äld

Meteo: Cielo poco nuvoloso

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **16/03/2014**

Indietro

Meteo: Cielo poco nuvoloso

Domenica 16 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Cielo poco nuvoloso. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da NW con intensità di 7 km/h. Possibili raffiche fino a 15 km/h. Temperature: 6°C la minima e 16°C la massima.

Farmacia notturna

Maria Luisa Veninata, via Nazario Sauro, 71, Tel. 0932941825

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Segreteria Territoriale

Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

16/03/2014

Aree da bonificare al lavoro i volontari

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **16/03/2014**

[Indietro](#)

Chiaromonte

Aree da bonificare

al lavoro i volontari

Domenica 16 Marzo 2014 RG Provincia, e-mail print

Chiaromonte. r. r.) Stamani una trentina di volontari del gruppo "Alfa" della Protezione civile sono al lavoro per ripulire da sterpaglia e non solo le strade delle contrade del paese montano. I volontari, insieme agli uffici preposti del comune hanno individuato ben sette siti da bonificare che vanno dalla contrada Mulinello fino ad arrivare alla contrada di Mazzaronello sempre in territorio chiaromontano. I volontari, con in testa il presidente Peppe Bellio, hanno intrapreso da più di un mese una collaborazione con l'ente per effettuare una prevenzione su tutto il territorio. Infine, saranno presenti anche alcuni volontari provenienti dalla sede distaccata di Giarratana.

16/03/2014

Volontari del Gruppo Alfa in azione

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 17/03/2014

[Indietro](#)

Chiaromonte. Ripuliti sette siti per favorire un maggiore deflusso delle acque piovane

Volontari del Gruppo Alfa in azione

Lunedì 17 Marzo 2014 RG Provincia, e-mail print

RAFFAELE RAGUSA

Chiaromonte Gulfi. Ieri, nel paese montano si è svolta una giornata all'insegna dell'ecologia e del volontariato che ha visto come protagonista il gruppo "Alfa" della Protezione civile di Chiaromonte Gulfi. Il tutto favorito da un clima primaverile. Il gruppo dei volontari, dopo aver effettuato, nei mesi scorsi, insieme al Comune una mappatura completa del territorio, ha potuto constatare la potenziale pericolosità sulle strade per lo scarso deflusso delle acque in caso di ingenti piogge, dando vita al fenomeno dell'acquaplaning.

Dopo la riunione tecnica, sono stati individuati ben sette siti delle contrade del paese montano che vanno dalla contrada Mulinello, fino ad arrivare alla contrada Mazzaronello passando dalla contrada Morana. I trenta volontari chiaromontani che hanno garantito la riuscita della pulizia dei siti, con in testa il presidente Peppe Bellio, insieme ad un gruppo di volontari della sede distaccata di Giaratana, si sono dati appuntamento di buon mattino in contrada Mulinello per poi suddividersi in squadre di lavoro.

La pulizia dell'alveo è stata possibile grazie alla sinergia tra la Protezione civile ed i Vigili urbani che veicolavano il traffico, mentre i volontari bonificavano l'area. I lavori si sono svolti all'insegna della prevenzione del dissesto idrogeologico ripulendo delle griglie, dei canali di scolo che non venivano puliti da diverso tempo. A seguire i lavori era presente, pure il primo cittadino Vito Fornaro, che ha fatto i complimenti a tutti i volontari per il lavoro svolto mettendo il massimo impegno per il proprio paese.

Lo scorso mese i volontari del gruppo "Alfa" avevano ripulito il prolungamento del corso Kennedy e bonificato due scarpate in pieno centro abitato. "Continuiamo il rapporto di collaborazione tra noi ed il Comune - dice il presidente Peppe Bellio - I vari volontari si sono recati nei vari siti per ripulire le zone piene di sterpaglie ed erba. Vogliamo sottolineare che questo lavoro lo facciamo per amore verso la nostra città e senza nessun interesse economico ed inoltre è bello notare come tra i volontari ci siano giovani ragazzi che credono in quello che fanno mettendo il massimo impegno. Con questa sinergia possiamo ottenere dei buoni risultati per quanto riguarda la prevenzione e non solo". Ricordiamo che in passato le pulizie delle strade erano affidate alla figura del cantoniere oggi totalmente scomparsa provocando lo stato totale di abbandono delle stesse, quindi l'intervento della Protezione civile si è rivelato necessario per mettere in sicurezza e favorire la viabilità.

17/03/2014

L'appunta-mento di buon mattino in contrada Mulinello per poi suddividersi in diverse squadre che ha...

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **17/03/2014**

[Indietro](#)

L'appunta-mento di buon mattino in contrada Mulinello per poi suddividersi in diverse squadre che ha...

«Abbiamo chiesto che si eviti la costruzione di pennelli frangiflutti a spina di pesce troppo invasivi ma nessuno ci ha fornito risposte»

Lunedì 17 Marzo 2014 RG Provincia, e-mail print

i volontari del guppo alfa della protezione civile L'appunta-mento di buon mattino in contrada Mulinello per poi suddividersi in diverse squadre che hanno operato su tutto il territorio

17/03/2014

Protezione civile, sì al progetto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 15/03/2014

Indietro

Protezione civile, sì al progetto

Il dipartimento regionale ha emesso il decreto di approvazione. La gara entro maggio

Sabato 15 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Galoppa tra due ali di ottimismo e di approvazione tecnica, il progetto che dovrà rimettere in sesto il viadotto di Targia, inibito parzialmente dal febbraio 2013 a causa della sua fatiscenza. Ieri mattina a Palermo il Dipartimento regionale di Protezione civile ha emesso il decreto di approvazione riguardo al progetto che aveva già ottenuto, in sede provinciale, la ratifica della conferenza di servizi lo scorso 20 febbraio.

Seppur in assenza di ufficialità, anche l'iter per il finanziamento sembra cosa fatta, tanto da far dire al responsabile del Dipartimento provinciale di Protezione civile, Biagio Bellassai: «Conto che tra la fine di aprile e i primi di maggio possano partire le procedure di gara». Un traguardo importante vista la strategicità dell'opera, unico ingresso nord della città, la cui parziale chiusura costringe tutto il traffico di mezzi pesanti sulla Provinciale 46, l'impervia strada di Belvedere. Per non parlare della natura di via di fuga del viadotto. Per tutte queste ragioni, e per il timore di un suo ulteriore deterioramento, negli ultimi mesi ci sono state delle accelerazioni verso una soluzione positiva della vicenda. Dapprima, a inizio gennaio, un sopralluogo del Comune a verificarne la staticità e la capacità di assorbire il benché parziale traffico (solo mezzi in uscita dalla città). Poi la stesura del progetto, a quattro mani tra Protezione civile e Comune, che prevedesse anche l'allargamento della vecchia strada parallela, utile alternativa in previsione del cantiere. A fine febbraio è arrivata la Conferenza di servizi, nella sede della Protezione civile. Ieri, a Palermo, il decreto di approvazione. Nel frattempo, compito della politica e del dipartimento regionale di Protezione civile fare in modo che l'opera, vista l'urgenza, passi da quelle inserite nell'allegato B del piano regionale delle vie di fuga, all'allegato A: ovvero da un capitolo privo di risorse a uno con fondi da spendere entro il 31 dicembre 2015. Già due settimane fa il deputato regionale Enzo Vinciullo, raccontava di aver incassato la disponibilità dal presidente della Regione. Anche negli ambienti della Protezione civile provinciale si respira aria di ottimismo. Il progetto (5,1 milioni di euro) prevede il consolidamento della struttura con adeguamento antisismico. «Verranno sostituiti gli impalcati - ha spiegato Bellassai - con strutture in acciaio, di maggiore durata. Verranno inseriti due nuovi setti, per smorzare eventuali reazioni sismiche». La durata dei lavori prevista è di dieci mesi con un disagio sulla circolazione di soli 3-4 mesi.

Massimiliano Torneo

15/03/2014

Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha emesso il decreto di approvazione

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **15/03/2014**

[Indietro](#)

Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha emesso il decreto di approvazione

Sabato 15 Marzo 2014 Prima Siracusa, e-mail print

Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha emesso il decreto di approvazione. La gara prevista entro maggio e i lavori interesseranno anche l'adeguamento antisismico. L'ultimo ostacolo resta la copertura finanziaria per poco più di 5 milioni di euro.

15/03/2014

Cimitero appaltato il restauro della chiesa

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **15/03/2014**

Indietro

Cimitero

appaltato

il restauro

della chiesa

Sabato 15 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

la chiesa del cimitero Dopo ben 24 anni di attesa, finalmente presto saranno appaltati i lavori di consolidamento e di restauro della chiesa del cimitero dedicata al culto di Gesù Redentore e dell'ingresso monumentale del campo santo, strutture queste entrambe gravemente danneggiate dal sisma del 13 dicembre del 1990. Il decreto di finanziamento è stato notificato al Comune megarese e l'ufficio tecnico sta predisponendo la relativa gara di appalto che dovrà essere trasmessa all'Ureca di Siracusa.

Il dirigente generale della Protezione Civile, lo scorso 31 dicembre, con proprio decreto aveva firmato il provvedimento con il quale impegnava la somma di 724.822,35 euro, nominando contemporaneamente i componenti della commissione straordinaria che guida l'Ente megarese, funzionari delegati.

Sulla vicenda era intervenuto il parlamentare regionale Vincenzo Vinciullo, il quale aveva sottolineato come «a ottobre del 2009 il Governo Regionale era stato sollecitato ad incrementare le somme destinate al consolidamento e restauro della chiesa, in quanto le stesse erano state giudicate insufficienti al fabbisogno. La Giunta Regionale di Governo, in fase di rimodulazione dei fondi, aveva colto la mia proposta e aveva stanziato ulteriori 250 mila euro, portando il contributo a 750 mila euro. Tuttavia, non avendo mai i progettisti consegnato il progetto, in data 2/08/2013 presentavo l'interrogazione parlamentare n. 1170 con la quale chiedevo di revocare l'incarico di responsabile del procedimento al Comune di Augusta e di affidarlo alla Protezione Civile». E' ora opportuno intervenire nel più breve tempo possibile considerato il fatto che, le condizioni del luogo di culto e dell'ingresso monumentale della casa dei morti si fanno sempre più precarie.

Sebastiano Salemi

15/03/2014

«Vendo rene in cambio di un tetto»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 15/03/2014

Indietro

Strangolati dalla crisi. La disperazione di un sessantenne disoccupato con moglie e figli da mantenere

«Vendo rene in cambio di un tetto»

«Non chiedo privilegi, ma solo due cose che mi spettano secondo la Costituzione: il lavoro e la casa»

Sabato 15 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

angelo di noto, 62 anni, e la moglie loredana valentini, 52 anni In ristrettezza economica c'è chi, per pagare debiti, bollette, affitto e spese varie vende l'oro di famiglia, chi rinuncia alle vacanze, e c'è chi addirittura sarebbe disposto a vendere un rene. Tutto per consentire alla propria famiglia di vivere sotto un tetto. Si tratta di Angelo Di Noto, siracusano, 62enne, che ha messo in vendita l'organo, e che in poche parole riassume anni di disoccupazione e lancia un monito alla classe politica: «Vendo un rene per pagare i debiti e per consentire alla mia famiglia di vivere dignitosamente».

Il traffico di organi non è soltanto una leggenda metropolitana, ma secondo l'Organizzazione mondiale della sanità almeno il 10% di tutti i trapianti di rene a livello mondiale sarebbe stato frutto di un traffico illegale. Il fenomeno drammatico sembra avere due capitali principali d'origine, l'India e la Colombia. Ma la storia di Angelo è altrettanto drammatica, sebbene locale. Ex impiegato, da qualche anno disoccupato con tre persone da mantenere: la moglie 52enne e i figli di 23 e 12 anni.

«La mia è una scelta consapevole che farà sicuramente discutere, perché è contro i principi cristiani, ma come faccio senza lavoro a mantenere i miei figli e una casa? E' un passo obbligato. Spero che qualcuno si faccia avanti. La mia non è una provocazione: la disperazione mi sta uccidendo. Cosa dovrebbe fare un disoccupato quando arrivano le utenze? Quando arriva l'ufficiale giudiziario con la notifica di sfratto? Noi poveri siamo soffocati, non importa per lo Stato se abbiamo un problema, dobbiamo pagare».

In Italia è forte il disagio tra le famiglie, sono 3 milioni i disoccupati. La disperazione della gente è tanta specie nella nostra città. Molti si chiedono quale sia il metodo per uscire dalla crisi, ma è anche vero che sono poche le possibilità rimaste soprattutto per chi supera una certa età. «Non sto chiedendo privilegi, ma due cose che mi spettano secondo la Costituzione: il lavoro e la casa». La famiglia di Angelo da febbraio dello scorso anno - grazie all'aiuto di alcuni volontari - ha preso in affitto un appartamento in Ortigia, ma è impossibilitato a sostenerne le spese. «Ho pagato solo due mensilità, poi i soldi sono finiti. Dulcis in fundo, è svanita anche una promessa di lavoro, ma non mi arrendo». E infatti Angelo ogni domenica prova a racimolare qualche euro al mercato delle pulci in piazza Santa Lucia. «Prendo due borsoni e vendo gli oggetti che la gente mi regala perché in molti sanno della nostra difficile situazione. Raccolgo circa 20euro e li porto a casa per la spesa, ma non riusciamo a coprire le altre spese».

Angelo è cardiopatico, ma per lavorare e mantenere la sua famiglia sarebbe disposto a svolgere qualunque occupazione.

«Ora la nostra preoccupazione maggiore è restare senza un tetto, perché mio marito ha avuto un aggravamento della patologia - aggiunge Loredana Valentini, moglie di Angelo - ma l'ordinanza è chiara: entro giorno 24 di questo mese dobbiamo lasciare l'appartamento». L'amministrazione comunale in questi casi propone il tetto soccorso che consiste - qualora si prendesse in affitto una nuova casa - nel pagamento di alcune mensilità. «Ma il tetto soccorso serve a poco - conclude la moglie- anche perché con la stipula del contratto viene richiesta subito una caparra. Per risollevarci chiediamo aiuto a tutte le associazioni di volontariato. Noi però vorremmo uscire da questa condizione di disagio. Infatti desideriamo prendere la licenza per la vendita di frutta e verdura, ma in questo nemmeno la Caritas può aiutarci».

Insomma, la condizione estrema di un uomo deciso a mettere in vendita un proprio organo per richiamare l'attenzione sulla sua condizione di grave povertà. Uno stato di disagio che colpisce una fetta sempre più ampia di cittadini.

Eleonora Zuppari

«Vendo rene in cambio di un tetto»

15/03/2014

Città flash

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **16/03/2014**

[Indietro](#)

Città flash

Domenica 16 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Zoom sugli oneri di urbanizzazione. Lunedì alle 10,30 il gruppo consiliare di Progetto Siracusa illustrerà la proposta di adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui si discuterà mercoledì in aula. «Un'occasione di confronto e dibattito anche con gli operatori del comparto edilizio, che da anni attendono risposte certe da parte dell'amministrazione sulla possibilità di ottenere detrazioni e sgravi sui costi di costruzione», spiegano gli esponenti di Progetto Siracusa. I consiglieri di opposizione proporranno interventi a favore di tutte le concessioni giacenti, oltre a provvedimenti di incentivazione della riqualificazione urbana e del consolidamento di edifici contro il rischio sismico e idrogeologico.

16/03/2014

Asp in Piazza: Corleone ha risposto in massa

ASL 6 - Palermo (via noodls) /

Noodls

"Asp in Piazza: Corleone ha risposto in massa"

Data: **17/03/2014**

Indietro

14/03/2014 | News release

Asp in Piazza: Corleone ha risposto in massa

distributed by noodls on 16/03/2014 17:53

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

PREVENZIONE A CORLEONE ASP IN PIAZZA NELLA VILLA FALCONE E BORSELLINO OLTRE MILLE LE PRESTAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DELL'AZIENDA SANITARIA Prevenzione, visite specialistiche, educazione alla salute e servizi all'utenza. Sono le prestazioni assicurate da Asp in Piazza che oggi - dopo Partinico, Bagheria e Termini Imerese - ha fatto tappa nella villa comunale di Corleone. In 5 camper e 20 gazebo (messi a disposizione dalla Protezione civile) hanno lavorato 65 operatori dell'Azienda sanitaria, tra medici, infermieri, veterinari, personale tecnico ed amministrativo. "Sono state centinaia le persone che hanno usufruito gratuitamente delle prestazioni fornite da Asp in Piazza - ha spiegato il Commissario straordinario, Antonino Candela - non solo la gente di Corleone, ma anche dei comuni vicini hanno riempito le nostre strutture sin dalle prime ore del mattino". Sono state poco più di un migliaio le prestazioni effettuate nella Villa Comunale di Piazza Falcone e Borsellino, trasformata per l'occasione in un vero e proprio villaggio della salute. "Asp in Piazza è una iniziativa che ci sta consentendo tra l'altro di entrare a più diretto contatto con i nostri assistiti - ha sottolineato Candela - la gente ha necessità di capire e valutare direttamente quali siano le prestazioni di cui possono fruire senza dovere necessariamente recarsi nei nostri uffici". Sono state, tra l'altro, 62 le mammografie effettuate a bordo del camper dedicato agli screening, 53 le visite cardiologiche con elettrocardiogramma ed ecocardiografia, 48 le visite oculistiche, 51 quelle senologiche, 43 i sof test distribuiti (per la ricerca del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore al colon-retto), 20 le visite odontoiatriche, 28 le prestazioni di auxologia (altezza, peso, indice di massa corporea). Sono state, inoltre, fornite informazioni sulle vaccinazioni raccomandate e consigliate per l'infanzia, l'adolescenza e gli adulti. Distribuiti centinaia di depliant con notizie sul calendario vaccinale adottato, orari di ricevimento e recapiti telefonici del Centro di Vaccinazione di Corleone e sulla vaccinazione contro il papilloma virus (HPV) per prevenire il carcinoma dell'utero. Fatta anche attività di informazione sulla prevenzione nei luoghi di lavoro. I veterinari hanno, invece, assicurato, la microchippatura dei cani. Il maggiore accesso si è registrato nei gazebo dello screening diabetologico con ben 723 prestazioni. L'accesso a tutte le visite è stato diretto e gratuito. "Per ogni cittadino che si è sottoposto allo screening, così come viene fatto in ospedale, è stata redatta una cartella clinica - ha detto il Commissario straordinario dell'Asp - in caso di test positivo, l'utente viene avviato ad un percorso programmato e pianificato di approfondimento diagnostico e terapeutico del tutto gratuito, nel rispetto di rigorosi indicatori internazionali". L'accoglienza degli utenti a Corleone è stata garantita dagli studenti dell'Istituto Alberghiero "Don Calogero Di Vincenti" di Bisacchino che hanno, tra l'altro, preparato ed offerto prodotti della dieta alimentare mediterranea. Il prossimo appuntamento di "Asp in Piazza" è per venerdì 21 marzo a Cefalù Palermo 14 marzo 2014

Siracusa, sisma magnitudo 2

- Tgcom24

Tgcom24

"Siracusa, sisma magnitudo 2"

Data: **16/03/2014**

Indietro

16 marzo 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Siracusa, sisma magnitudo 2

Non registrati danni a cose o persone

08:46

- Una scossa di terremoto di magnitudo 2 è stata registrata in Sicilia, nella provincia di Siracusa, intorno alle 3:10.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 17,9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Augusta. Non si registrano danni a persone o cose.